

Il PG Paulesu ha trasmesso gli atti dell'inchiesta alla procura

Avviata a Milano la nuova istruttoria sui vertici del Sid

Sarà affidata al PM Alessandrini - Manca nel fascicolo la deposizione di Caprara - Domani riprende il processo di Catanzaro

Dalla nostra redazione

MILANO - «Visti, gli atti, il rimetto per competenza alla Procura della Repubblica...» Con questa formula, il Procuratore Generale di Milano, Salvatore Paulesu, ha affidato la nuova istruttoria al titolare della Procura della Repubblica Mauro Gresli. Questi, a sua volta, presuntivamente nella giornata di domani, consegnerà il fascicolo al sostituto Emilio Alessandrini, già PM nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, quando era diretta dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio.

me già avevamo anticipato, la deposizione del giornalista Massimo Caprara, che, pure, aveva attinenza col reato prospettato dalla magistratura... Con questa formula, il Procuratore Generale di Milano, Salvatore Paulesu, ha affidato la nuova istruttoria al titolare della Procura della Repubblica Mauro Gresli.

tanto da far ritenere che verrà formalizzata. Se questa decisione verrà adottata, negli ambienti del palazzo di giustizia si dà per scontato che l'istruttoria verrà affidata dal giudice D'Ambrosio, in considerazione della profonda conoscenza che egli ha già di questo processo.



Giannettini, negando prima ogni informazione ai giudici e facendolo successivamente scappare in Francia, devono rispondere, sottoponendosi alle contestazioni delle varie parti processuali. In considerazione della profonda conoscenza che egli ha già di questo processo.

Il presidente del consiglio on. Andreotti che pure ha impegni sicuramente più pressanti del capo del Sid, ha mostrato maggiore sensibilità, rinunciando, senza esitazione, a un diritto di sapore spagnolo e sottoponendosi il 16 settembre scorso, a un interrogatorio che è durato sei ore.

Domani, dunque, riprenderà il processo di Catanzaro. Gli ostacoli che pure verranno frapposti per impedire il proseguimento dovranno essere rimossi.

Domani, dunque, riprenderà il processo di Catanzaro. Gli ostacoli che pure verranno frapposti per impedire il proseguimento dovranno essere rimossi.

Echi in Parlamento sul « caso Selva »

ROMA - La decisione del direttore del GR2, Gustavo Selva, di non utilizzare notizie di cui l'agenzia ADN-Kronos ha avuto l'unico in Parlamento: il presidente del gruppo dei senatori comunisti, compagna Edoardo Ferra, e il presidente del gruppo della Sinistra indipendente, sen. Luigi Anderlini, hanno scritto, infatti, al presidente dell'istituto di vigilanza sulla RAI-TV, sen. Paolo Emilio Taviani.

l'agenzia ADN-Kronos « si rende conto di non utilizzare notizie di cui l'agenzia ADN-Kronos ha avuto l'unico in Parlamento: il presidente del gruppo dei senatori comunisti, compagna Edoardo Ferra, e il presidente del gruppo della Sinistra indipendente, sen. Luigi Anderlini, hanno scritto, infatti, al presidente dell'istituto di vigilanza sulla RAI-TV, sen. Paolo Emilio Taviani.

Analisi e indicazioni in un convegno del Club europeo della salute

Bimbi prigionieri di persuasori adulti

E' aumentato per l'infanzia il tempo per vivere, ma si è ridotto lo spazio - Il difficile rapporto fra il mondo dei piccoli e quello dei grandi - Il cuscino antisoffoco, la televisione e gli psicofarmaci

ROMA - Come vivono oggi i bambini in Italia? Sono sereni, rispettati, appagati, mangiano bene, ricevono cure e insegnamenti idonei, vivono in ambienti salubri? O non sono maltrattati, incompiuti, emarginati da una società in crisi? Non sono le prime vittime del malfare degli adulti? Qual è cioè l'indice di salute del bambino, se per salute intendiamo (nell'accezione dell'Organizzazione mondiale della salute) « stato di completo benessere fisico, mentale e sociale »?

to ci hanno detto alcuni operatori sociali. « C'è un mondo infantile pieno di orrori e di dolore: è quello dei bambini violentati, picchiati, uccisi dai genitori o dagli adulti (negli USA si parla ormai di « sindrome del bambino malveto »), quello dei bambini « infelicitati » nel lavoro nero; delle tante vittime della strada o del colera dei vicoli di Napoli o dell'epatite dei quartieri poveri di Caltanissetta; delle malformazioni e handicap contratti durante la gestazione di una madre infelice. Non ci soffermeremo su questo mondo. Scegliamo invece un bambino il cui ritmo quotidiano sembra svolgersi normalmente in una delle nostre città. Come vive? »

Per ascoltare veramente ciò che un altro ti vuol dire bisogna innanzitutto stare zitti o al massimo rivolgere qualche domanda: questa condizione, evidente fra adulti, non si realizza mai in un rapporto adulto-bambino. Questa società allora emargina i bambini come « diversità »? « Certamente - dice il compagno Giovanni Belgrano, pedagogo e consigliere regionale - all'istruzione in Lombardia - Pensiamo alle tante ore di noia cui sono costretti i bambini, alla incapacità dei genitori di inserirli nella vita, di dare loro strumenti per "lavorare" inventare scoprire e - perché no - sentirsi utili per i grandi. Quante volte mi ha chiesto di aiutarli a chiedere ai genitori, di assurgere i compiti a casa, perché altrimenti i figli non sanno che fare? C'è la Tv, come momento rassicurante più della madre che del bambino ma anche questo strumento che potrebbe essere vissuto creativamente si trasforma in un elemento negativo nello sviluppo psico-attitudinale dell'infanzia ».

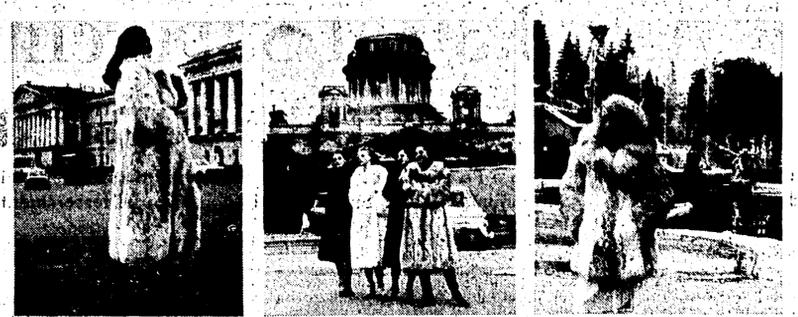
« Mangiano male » Durante il convegno una serie di interventi sono stati dedicati all'alimentazione del bambino: ne è scaturito un quadro assai preoccupante. I bambini italiani - mangiano male. Troppo spesso i loro cibi sono privi di proteine, di ferro o di vitamine. Le conseguenze del malcostume alimentare sono alterazioni nel gusto, disturbi nell'appetito, ipernutrizione, obesità. Non c'è - chiediamo ai nostri interlocutori - una esasperata concezione pessimistica in questa immagine del bambino? In fondo è innegabile che gli indicatori di mortalità infantile sono in questi ultimi anni precipitati (anche se Napoli purtroppo mantiene ancora il più alto indice d'Europa). « E' vero - dice la pediatra - che i bambini stanno fisicamente meglio, ma è anche vero che sono sempre più soggetti a disturbi di carattere "psichico". Il bimbo ha oggi per così dire più tempo da vivere, ma meno

spazio per viverlo. Come riempire questo tempo e come allargare questo spazio? Qui sta il problema ben lontano dalla soluzione. « E come potrebbe essere altrimenti - interviene Belgrano - se pensiamo che un bambino che vive in città ha perso anche il possesso della strada, grande strumento di conoscenza, e che le sue ore trascorrono dentro una scuola lontana dal suo mondo e in una casa dove troppo spesso c'è l'indifferenza se non l'aggressiva stanchezza del padre e della madre sfiniti dalle ore in fabbrica, in ufficio, sugli autobus? « Eppoi - aggiunge la pediatra - quando non si riesce ad essere amici dei figli si ricorre allo psicologo o al medico quali - con tutta la boriosa autorità che questa società ha loro assegnato - credono di risolvere un rapporto difficile con quattro pillole. Dopo tanti anni di esperienza ho capito che il compito di un pediatra non è quello di curare un bambino ma di entrare nel gruppo fra genitori e figlio ». « E' proprio in questo rapporto - conclude il professor Munari - che sta la chiave del disagio e della felicità del bambino. La speranza è quella di ritrovare spazi in cui bambini-adulti e adulti-bambini possano convivere ».

Senza interlocutori

Guardiamo il rapporto adulti - bambini. Esso è oggi assolutamente distorto. Gli adulti non sanno ascoltare i bambini questi vivono senza reali interlocutori. Non c'è scambio fra queste due diverse generazioni della vita umana. Si crede che il bambino abbia una visione confusa e disorganizzata della realtà solo perché ad ogni istante della sua vita egli tenta di costruire una teoria organica e coerente di ciò che osserva e sperimenta.

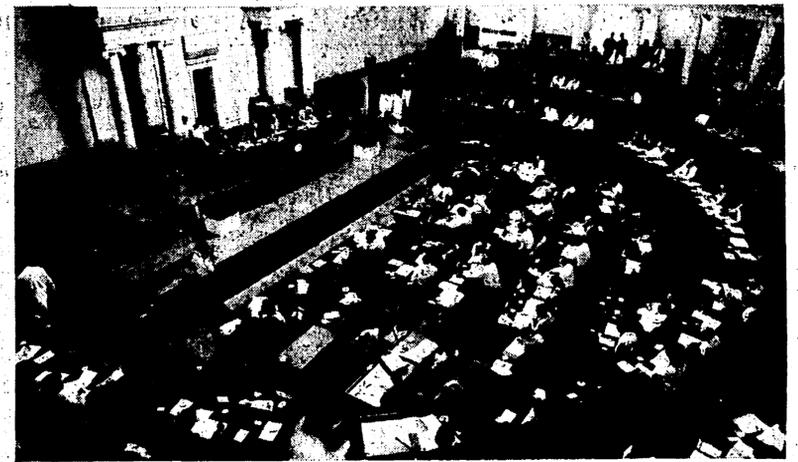
DA PAVIA LA MODA IN PELLICCIA



L'Ermitage: il museo di fama mondiale. Le Fontane di Pietro il Grande. La Cattedrale di Sant'Isacco, fanno da sfondo alle indossatrici sovietiche che presentano i modelli Annabella.

ANNABELLA ALLE ASTE DI LENINGRADO

Grande successo della collaborazione sovietica alle più importanti aste del mondo per visioni zibellini e linci russe. La Pellicceria Annabella di Pavia ha presentato i suoi modelli ad una platea internazionale ottenendo i più ampi consensi di classe e prestigio.



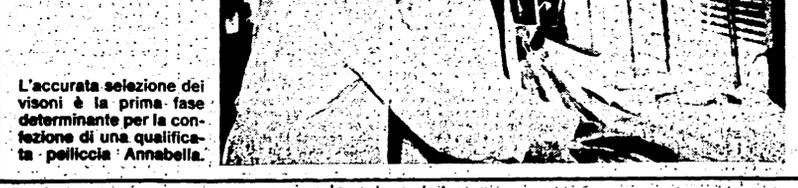
L'importante ed austero salone delle aste di Leningrad dove si danno battaglia i più grandi nomi della pellicceria mondiale.



Giuliano Ravizza della Pellicceria Annabella di Pavia è stato il numero uno in queste aste di Leningrad, portando il prestigio dell'artigianato italiano ai massimi livelli internazionali.



Giuliano Ravizza sceglie personalmente alle aste di Leningrad le mazze migliori che daranno vita prossimamente alla prestigiosa collezione Annabella.



L'accurata selezione dei visoni è la prima fase determinante per la confezione di una pelliccia Annabella.

È SORTO UN NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TURISTICO, scopritelo con noi! LIDO DI DANTE (Ravenna) Una vacanza diversa a contatto con la natura nel verde della pineta in un'oasi di tranquillità. ACQUISTATE ORA IL VOSTRO APPARTAMENTO AL MARE LE CONDIZIONI sono estremamente favorevoli, trattasi di campagna promozionale per il lancio del nuovo centro. APPARTAMENTI IN VILLETTE (2 camere - pranzo - soggiorno - cucina - bagno - terrazzo o giardino) a partire da € 18.500.000. VILLETTE: piano terra (giardino, soggiorno-pranzo, cucina). 1° piano (2 camere-bagno-balconi) a partire da € 27.000.000. PAGAMENTI dilazionati - Interesse 7%.

Approvato un ordine del giorno Il Consiglio RAI contrario alla gestione di Cinecittà ROMA - « L'opportunità di partecipare ad una azienda come Cinecittà, struttura economicamente deficitaria e il cui fatturato annuo appare addirittura inferiore al costo del personale », è stata espressa dal consiglio di amministrazione della RAI che ha approvato all'unanimità un o.d.g. (nella seduta del 12-13 ottobre), trasmesso all'IRI. Nell'ordine del giorno, come aveva già anticipato in una dichiarazione nei giorni scorsi il presidente Grassi - vengono sottolineate anche le vistose preoccupazioni del collegio dei sindaci per le conseguenze che una partecipazione della RAI a Cinecittà determinerebbe sulla gestione dell'azienda.